



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

REDENTORE

MN1E00200X

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola REDENTORE è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **24/11/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **355** del **01/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **22/12/2022** con delibera n. 1*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 5** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 6** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 7** Aspetti generali
- 10** Priorità desunte dal RAV
- 11** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 12** Piano di miglioramento
- 18** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 20** Aspetti generali
- 21** Traguardi attesi in uscita
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 25** Curricolo di Istituto
- 32** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 34** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 39** Valutazione degli apprendimenti
- 44** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 54** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 55** Modello organizzativo

- 59** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 62** Piano di formazione del personale docente
- 64** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Storia dell'Istituto

Dal settembre 2001 la Fondazione di religione Casa dello studente Beato Contardo Ferrini ha assunto le titolarità delle scuole Redentore e Spagnoli, costituendo il polo scolastico diocesano che riunisce e coordina le scuole cattoliche della città.

Oggi la scuola cattolica mantovana, riunita nella stessa sede e gestita dalla Fondazione C. Ferrini, risponde ad un preciso impegno culturale della nostra diocesi volto ad offrire alle famiglie una nuova opportunità educativa, promuovendo occasioni in grado di aprire e mettere in dialogo il mondo della scuola con quello più ampio del territorio e, nel contempo, garantire una continuità didattico-educativa verticale, unica nel suo genere a Mantova, costituita da:

- Scuola dell'infanzia
- Scuola Primaria
- Scuola Secondaria di Primo Grado
- Scuola Secondaria di Secondo Grado:
 - Liceo Classico
 - Liceo Linguistico
 - Liceo Scientifico
 - Liceo Linguistico quadriennale

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è medio. Gli studenti stranieri sono una piccola minoranza, appartenenti per lo più alle etnie cinesi. Il 70% delle famiglie lavora mattina e pomeriggio pertanto i figli frequentano un doposcuola organizzato dalla scuola per i tre giorni in cui non sono previste le attività curricolari. L'omogeneità sociale e territoriale dell'utenza facilita la



pianificazione delle attività di progettazione. L'attenzione "educativa" delle famiglie sostiene l'arricchimento dell'offerta formativa (uscite, progetti, iniziative culturali a carico delle famiglie). L'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è molto bassa: il rapporto si attesta sul valore ponderale medio di 1:100, e consente di ottimizzare l'azione di inclusione degli alunni stranieri. Non si registrano studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale nè situazioni di emarginazione sociale o casi di dispersione scolastica. Il rapporto studenti – insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca (media : 1:16).

Vincoli:

Il 70% degli alunni vive la scuola dalle ore 7.30 alle ore 17.00 concentrando le attività sportive o associative dalle ore 17.00 alle ore 19 .00 ;si riducono così gli spazi di vita familiari .

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Mantova vanta delle radici storiche importanti e offre un importante patrimonio architettonico, artistico e naturalistico, tale da favorire una didattica laboratoriale per tutte le discipline. L'economia prevalente è incentrata nei settori primario (agricoltura) e terziario; da questi settori provengono i genitori dei nostri studenti. I laboratori didattici, fuori dalla classe, per l'educazione al patrimonio, educazione civica e per i saperi curricolari sono stati possibili nell'anno scol. 2021-2022 e a seguire, sia nei luoghi di lavoro dei genitori che nei luoghi monumentali , artistici e naturali della nostra città.

Vincoli:

Talvolta le offerte sono tante ed è difficile inserirle nelle attività curricolari. E' da migliorare la co progettazione con gli Enti

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'edificio scolastico risulta sufficientemente adeguato ai bisogni della popolazione scolastica attuale. In ogni classe sono presenti le LIM. Ciò favorisce buone pratiche inclusive. Per l'acquisto sono stati utilizzati fondi della Fondazione Le risorse economiche di cui dispone la scuola sono:le rette delle famiglie - I fondi statali per le scuole paritarie -

Vincoli:

La scuola essendo paritaria non può partecipare nè ai PON nè ricevere i fondi del PNRR



Risorse professionali

Opportunità:

Le classi sono 10 ; in ogni classe prestano servizio un docente prevalente, il docente di Religione , il Docente di inglese , il docente di Conversazione madrelingua, l'esperto di musica e l'esperto di educazione fisica. Sette docenti prevalenti e le docenti di lingua inglese e conversazione e l'esperto di educazione fisica sono in possesso del titolo richiesto e a tempo indeterminato; Per otto alunni disabili sono presenti cinque docenti di sostegno, .senza titolo di specializzazione e cinque educatori professionali assegnati dagli Enti Locali . La maggioranza dei docenti ha un'eta' inferiore ai 35 anni. Sono tutti disponibili alle innovazioni e alla formazione.

Vincoli:

E' molto difficile reperire docenti con i titoli richiesti per l'insegnamento nella scuola primaria e per il sostegno nella Provincia di Mantova



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

REDENTORE (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	MN1E00200X
Indirizzo	VIA GIULIO ROMANO 15 MANTOVA - 46100 MANTOVA
Telefono	0376224776
Email	amministrazione@istitutiredentore.it
Pec	CONTARDO.FERRINI@PEC.IT
Sito WEB	www.istitutiredentore.it
Numero Classi	10
Totale Alunni	162



Riconizzazione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
Aule	Teatro	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	1
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	10



Risorse professionali

Docenti	17
---------	----

Personale ATA	5
---------------	---

Approfondimento

Nella Scuola Primaria operano insegnanti residenti nel territorio mantovano, che presentano un'età relativamente **giovane**. Tutti i docenti possiedono il titolo richiesto per l'insegnamento nella scuola primaria. Il Collegio docenti è stabile.

Il personale è scelto dall'amministrazione, secondo criteri basati sulla professionalità, sulle competenze e sull'adesione al progetto di ispirazione cristiana della scuola.

Il team docente è così composto:

- 10 docenti prevalenti
- 5 docenti specialisti per le discipline inglese, musica, educazione motoria e religione
- 5 docenti di sostegno

Per la quasi totalità il team è composto da persone che hanno conseguito almeno una laurea.

Tutti i docenti sono disponibili ad attivarsi nei processi di innovazione didattica



Aspetti generali

Questo documento costituisce la sintesi operativa delle prestazioni didattiche e formative che vengono esplicitate nell'unione della progettazione curricolare ed extracurricolare, educativa ed organizzativa, predisposta ed elaborata dai docenti sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente e dell'analisi del RAV e sui seguenti documenti: le Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e relativa integrazione 2018, le Competenze in chiave europea, la Parola di Dio espressa nelle Sacre Scritture, l'Enciclica *Laudato Sii* e l'Enciclica *Fratelli Tutti*.

Completano il documento diversi allegati: il PAI, il Curricolo d'Istituto e i Criteri di Valutazione del comportamento.

Le scelte metodologiche e didattiche hanno questo principale quadro teorico di riferimento: Vygotskij, Bruner, Morin e Dewey. Dalle teorie psico-pedagogiche di questi autori discendono le scelte metodologiche didattiche quali: il cooperative learning, la didattica laboratoriale, la didattica metacognitiva, l'apprendimento per scoperta e ricerca.

Il PTOF presenta un servizio realizzato attraverso un **processo didattico formativo flessibile e personalizzato**, sostenuto dalle competenze culturali, dalla sensibilità umana, di **selezionati docenti dalla forte identità personale**, ricchi di creatività e di una professionalità ineccepibile i quali operano con passione, serietà e rigore scientifico, con l'obiettivo di arricchire e di elevare il sapere integrato degli allievi sino al maggior livello di maturazione qualitativa e quantitativa possibile.

Appunto per questo ci permettiamo di definire la Scuola Primaria Redentore come un **"opificio specializzato" nella costituzione di una nuova umanità** a partire dalla primissima infanzia col rigore di una pedagogia che coniuga le migliori teorie psicopedagogiche recenti e passate per rendere i bambini e le bambine capacità di affrontare con successo le sfide che la realtà sempre più enigmatica e insidiosa pone di fronte a tutti noi e di orientarsi agevolmente nelle scelte della vita.

La scuola impronta un laboratorio di umanità nel quale i bambini vengono portati a integrare istruzione e formazione, cultura e pratica operativa.

Anche la **metodologia didattica** seguita segue le linee pedagogiche e metodologiche che si rifanno all'**umanesimo della Cristianità**: la capacità di coinvolgimento personale di ogni bambino e di ogni



bambina nella relazione educativa è parte costitutiva della professionalità docente, che curerà il modo di fare lezione in classe, l'attenzione alle caratteristiche peculiari di ogni persona; la cura, fatta di ascolto attento e di comunicazione; l'esercizio dell'autorevolezza morale in un clima di libertà interiore; la coerenza tra i principi religiosi e morali insegnati e la propria testimonianza di vita; lo sviluppo della cooperazione tra gli alunni nello svolgimento del lavoro scolastico.

Guidare e orientare gli alunni nella loro crescita umana non significa esclusivamente essere in grado di saper fare bei discorsi su temi fondamentali, ma piuttosto essere in grado di innescare nell'alunno un abito di riflessione sistematica, che lo aiuti a prendere consapevolezza di quanto sta accadendo dentro di sé e intorno a sé, riconoscendo la sua quota di responsabilità e progettando i modi più idonei per superare un determinato ostacolo o per affrontare un problema particolare.

E' fondamentale che il **bambino**, in questa avventura, si senta **protagonista**: ciò gli permette di accorgersi che è capace di azione e pensiero costruttivi e utili. Il bambino incontra la realtà e fa esperienza della conoscenza nell'armonia della natura, dei linguaggi, dell'opera dell'uomo e anche nella generosità, nel perdono e nella gratuità.

Il bambino impara partendo da una domanda riconosciuta, posta o coltivata dall'adulto.

L'insegnante da una parte valorizza tutte le domande che emergono dal bambino, dall'altra le riconduce ad una conoscenza sistematica. In questo modo, non si incrementa semplicemente la curiosità, ma si educa ad un lavoro, ad una disponibilità ad apprendere da tutto e da tutti.

Il sapere, posto nell'orizzonte della fede, diventa sapienza e visione di vita. Le singole discipline non presentano solo conoscenze da acquisire, ma valori da assimilare e verità da scoprire. Tutto ciò esige un ambiente caratterizzato dalla **ricerca della verità**, nel quale gli educatori - competenti, convinti e coerenti - aiutano gli alunni ad operare una sintesi personale tra verità di fede e verità naturali.

In questa prospettiva tutte le discipline collaborano con il loro sapere specifico e proprio, alla costruzione di personalità mature. L'intervento educativo deve provvedere all'illuminazione di prospettive di senso e alla proposta di compiti concreti e personalizzati, lasciando poi all'iniziativa del singolo la capacità di impegnarsi per la loro realizzazione.

Oggetto dell'insegnamento non è la disciplina ma la realtà, e la realtà è una. Da qui deriva l'**unitarietà del sapere** elementare; il metodo di insegnamento è pertanto improntato ad una globalità, che conferisce ordine e gradualità alla trasmissione del sapere e assicura la complementarietà fra le discipline, la cui specificità viene progressivamente ad emergere nel corso dei cinque anni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza alfabetico funzionale ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrali

Priorità

Implementare la competenza matematica intesa come insegnare agli studenti e alle studentesse a pensare matematicamente.

Traguardo

Incrementare in ogni classe nell'area della competenza matematica ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrale.

Priorità

Valutare le Competenze chiave di cittadinanza europea (2018)

Traguardo

Sviluppo di rubriche per la valutazione delle competenze



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: competenza alfabetico funzionale (nuovi scenari 2018)

I docenti attiveranno una ricerca-azione finalizzata a realizzare percorsi formativi su conoscenze, abilità e atteggiamenti della competenza alfabetico_funzionale.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Competenze chiave europee

Priorità

Implementare la competenza alfabetico-funzionale.

Traguardo

Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza alfabetico funzionale ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadriennale

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Curricolo, progettazione e valutazione



Attività prevista nel percorso: la competenza alfabetico-funzionale

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Consulenti esterni
Responsabile	La coordinatrice Cristina Valdameri
Risultati attesi	Incrementare in ogni classe il successo nell'area della competenza alfabetico funzionale ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrali

Attività prevista nel percorso: studenti e le studentesse pensano matematicamente

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Soggetti interni/esterni coinvolti	Studenti Associazioni
Responsabile	Docente Elisa Protti
Risultati attesi	Incrementare in ogni classe nell'area della competenza matematica ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrale.



Attività prevista nel percorso: Creazione rubriche valutative per competenze chiave di cittadinanza (Nuovi scenari 2018)

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2025
Destinatari	Docenti Studenti
Responsabile	Docente Laura Sortino
Risultati attesi	In tutte le classi si attuano almeno due compiti di realtà all'anno e si valutano con rubriche prodotte dalla ricerca dei docenti

● **Percorso n° 2: competenza matematica (Nuovi scenari 2018)**

Ricerca azione volta a definire percorsi formativi finalizzati a impegnare il pensiero dei ragazzi e delle ragazze mettendo in moto la loro intelligenza per far acquisire non solo abitudini di ragionamento corretto ma anche allenarli e allenarle a prendere coscienza degli stessi processi del loro pensiero (imparare a pensare matematicamente e diventare consapevoli del proprio ragionamento)

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Implementare la competenza matematica intesa come insegnare agli studenti e alle studentesse a pensare matematicamente.



Traguardo

Incrementare in ogni classe nell'area della competenza matematica ed evidenziare risultati positivi superiori al 70% rispetto alle prove di livello quadrimestrale.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rivisitazione del curricolo di matematica utilizzando le seguenti parole chiave intuire, immaginare, progettare, ipotizzare, dedurre, controllare e verificare per poi ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà'

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Formazione dei docenti sul tema la competenza matematica: i principi e i processi matematici di base nel contesto quotidiano e le abilità'

● **Percorso n° 3: valutazione delle competenze chiave di cittadinanza**

Costruzione e sperimentazione in classe di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

-



Competenze chiave europee

Priorità

Valutare le Competenze chiave di cittadinanza europea (2018)

Traguardo

Sviluppo di rubriche per la valutazione delle competenze

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Elaborare e realizzare UDA per la pratica di competenze chiave, in particolare artistico e musicale

Valutazione delle competenze chiave attraverso compiti di realtà e rubriche

○ **Ambiente di apprendimento**

1.Utilizzare metodologie di didattica attiva ed innovativa che tenga conto delle specificità e della modulazione dell'ambiente 2.Potenziare le competenze digitali di tutto il personale docente e non e dotare ogni ambiente con la strumentazione essenziale per poter operare in modalità online e offline

Rinnovare le strategie didattiche tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie.Intervenire nell'ambito degli esiti, dello sviluppo delle competenze chiave,



○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Attività di formazione dei docenti finalizzata alla valutazione delle competenze



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il curricolo rivisitato ha un'impostazione orientata al miglioramento:

- delle COMPETENZE CHIAVE EUROPEE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 maggio 2018)
 - delle COMPETENZE SPECIFICHE DISCIPLINARI ;
 - dei TRAGUARDI DI SVILUPPO DELLE COMPETENZE che vengono raggiunti attraverso gli obiettivi di apprendimento, organizzati in nuclei fondanti e distinti in abilità e conoscenze . Essi costituiscono criteri per la valutazione delle competenze attese e, nella loro scansione temporale, sono prescrittivi.
- Specificata attenzione si presterà alle competenze chiave alfabetico funzionale e matematica in quanto indispensabili per sviluppare la capacità di acquisire e organizzare il , sapere intuire, immaginare, progettare, ipotizzare, dedurre, controllare e verificare per poi ordinare, quantificare e misurare fatti e fenomeni della realtà nonché la capacità logico argomentativa e la relazione con gli altri , risolvere problemi e progettare, senza le quali nessun altro apprendimento ha valore e sostanza

Le competenze saranno accertate attraverso osservazioni, interventi in classe, compiti di realtà che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale; l'alunno utilizzerà conoscenze e abilità già acquisite e trasferirà procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che chiamino in causa una sola disciplina, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.



Aree di innovazione

○ CONTENUTI E CURRICOLI

I docenti assumono il ruolo di ricercatori per innovare la definizione di percorsi curricolari che hanno come traguardi il raggiungimento delle competenze alfabetico-funzionale e matematica così come indicati nelle Raccomandazione 2018 e più precisamente:

Alfabetico-funzionale :Abilità di comunicare in forma orale e scritta in tutta una serie di situazioni e di sorvegliare e adattare la propria comunicazione in funzione della situazione.

Capacità di distinguere e utilizzare fonti di diverso tipo, di cercare, raccogliere ed elaborare informazioni, di usare ausili, di formulare ed esprimere argomentazioni in modo convincente e appropriato al contesto, sia oralmente sia per iscritto. Essa comprende il pensiero critico e la capacità di valutare informazioni e di servirsene.

Matematica: : capacità di sviluppare e applicare il pensiero e la comprensione matematici per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane.



Aspetti generali

Il lavoro in classe è centrato sull'esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l'attuazione di **compiti significativi**. Questo lavoro ha bisogno di contenuti e conoscenze... ma li mette in gioco, in azione, e in un certo senso li fa "portare frutto".

Un compito significativo (o "di realtà") mette in moto conoscenze e abilità di diverse discipline e consente di sviluppare importanti competenze chiave.

Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento di ciascuno e di tutti.

La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei bambini e nelle bambine a lavorare insieme: organizzati in gruppi; essi imparano a **porre domande e a dare risposte**, si abituano a **prendere decisioni**, a **discutere con responsabilità** confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose).

Attraverso la didattica per competenze **ciascuno studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto**, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.





Traguardi attesi in uscita

Primaria

Istituto/Plessi

Codice Scuola

REDENTORE

MN1E00200X

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

REDENTORE

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: REDENTORE MN1E00200X (ISTITUTO PRINCIPALE)

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Educazione Civica- Orario 33 ore annuali sui seguenti temi:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole



comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

Allegati:



curricolo educazione civica per il ptof.pdf

Approfondimento

L'attività didattica si svolge in cinque giorni settimanali e in orario antimeridiano (8-13). Sono previsti due rientri settimanali pomeridiani (8-16,30), con un intervallo dedicato alla refezione e alla ricreazione. Il pranzo è preparato e consumato in Istituto. L'anno scolastico è suddiviso in due quadrimestri. Dall'anno scolastico 2021-2022 l'orario prevede 30 ore settimanali, diversamente articolate a seconda della classe di frequenza. Ad ogni classe è garantito l'insegnamento delle seguenti discipline: italiano, storia, geografia, matematica, scienze, arte, tecnologia ed educazione civica a cura di un docente prevalente; l'insegnamento della lingua inglese curricolare a cura di una docente con livello inglese C2; l'insegnamento di English Conversation a cura di una docente madrelingua; l'insegnamento dell'educazione motoria a cura di un docente specialista; l'insegnamento di musica a cura di un docente specialista; l'insegnamento dell'IRC a cura di una docente specialista o della docente prevalente. Il modello organizzativo prevede il docente prevalente in tutte le classi. Il docente prevalente è il punto di riferimento costante per il bambino a livello culturale ed affettivo, a cui vengono affidati gli insegnamenti fondamentali, a partire dalla lingua italiana e dalla matematica. Rimangono affidati ad insegnanti specialisti l'insegnamento della lingua inglese e conversazione in lingua inglese e delle attività motorie e sportive, musica. It's time to move one step forward!! E' ora di fare un passo in avanti!! In seguito agli ottimi livelli raggiunti nella comunicazione e nella comprensione della lingua inglese da parte degli alunni della Scuola Primaria, gli Istituti Redentore hanno deciso di ampliare l'offerta formativa aggiungendo un'ora in più di English Conversation con l'insegnante madrelingua alle classi Prime e Seconde. Gli Istituti Redentore, unici nel territorio mantovano, fruiscono di 4 ore (2 + 2) di inglese a settimana nelle classi Prime e Seconde, 5 ore (3 + 2) nelle classi Terze, 6 ore (3 + 2 + 1 di CLIL) nelle classi Quarta e Quinta. Gli alunni sostengono le certificazioni Cambridge dalla classe Terza con Starters (Pre A1), classe Quarta con Movers (A1) e classe Quinta con Flyers (A2).

Allegati:

curricolo educazione civica per il ptof.pdf



Curricolo di Istituto

REDENTORE

SCUOLA PRIMARIA

Curricolo di scuola

CURRICOLO Aa. ss. 2021/22 – 2022/2023 – 2023/2024 Gli obiettivi e le competenze individuate dagli insegnanti, e riportate qui di seguito, rappresentano l’insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell’ambito dell’esperienza formativa degli allievi. Il curricolo d’Istituto è il “cuore didattico” del Piano dell’offerta formativa di cui costituisce la descrizione, in forma essenziale, dell’applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per il primo ciclo d’istruzione. Il curricolo d’istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e disposizioni personali dell’allieva/o e delle competenze. Pertanto, i docenti concordano sulla possibilità di personalizzare gli obiettivi, di anno in anno, anche in base ai bisogni della classe e/o dei singoli studenti. In questo senso il curricolo di istituto si prefigge due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento delle allieve e degli allievi: la continuità e l’orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell’identità personale.

Allegato:

Copia di Curricolo- 2021-24.pdf

Approfondimento

Il lavoro in classe è centrato sull’esperienza, contestualizzata nella realtà, ed è sviluppato in modo significativo attraverso l’attuazione di **compiti significativi**. Questo lavoro ha bisogno di contenuti e conoscenze... ma li mette in gioco, in azione, e in un certo senso li fa “portare frutto”.



Un compito significativo (o "di realtà") mette in moto conoscenze e abilità di diverse discipline e consente di sviluppare importanti competenze chiave.

Il lavoro per competenze comporta che i docenti assumano una nuova e più consapevole responsabilità educativa: crescere cittadini autonomi e responsabili, facilitando e coordinando l'apprendimento di ciascuno e di tutti.

La didattica per competenze, e il lavoro per compiti significativi, fa crescere l'abitudine nei bambini e nelle bambine a lavorare insieme: organizzati in gruppi; essi imparano a **porre domande e a dare risposte**, si abituano a **prendere decisioni**, a **discutere con responsabilità** confrontando diverse opinioni, a darsi reciproco aiuto, ad assumere responsabilità (verso le persone, gli animali, le cose).

Attraverso la didattica per competenze **ciascuno studente trova modo e spazio per apprendere nel modo a lui più adatto**, nel modo più soddisfacente e significativo. La didattica per competenze, mettendo in gioco le potenziali caratteristiche e doti di ciascuno consente di valorizzare le eccellenze e di non deprimere gli studenti più deboli o con significativi disturbi di apprendimento.

Grazie ad un coinvolgimento totale e pratico di tutte le dimensioni del bambino la didattica laboratoriale favorisce il coinvolgimento dell'aspetto percettivo, sensibile del bambino, che precede la forma concettuale ed è condizione di passaggio dal concreto all'astratto. Tale dimensione (che attraversa tutte le discipline) acquisisce un particolare rilievo nell'area espressiva (Arte e Immagine, Musica, Educazione Fisica), in quella sperimentale (Scienze) e nell'utilizzo delle Nuove Tecnologie.

Tenendo comunque in considerazione la vision comune tra le discipline, i docenti definiscono le macroaree disciplinari secondo queste linee:

Lingua italiana

Se è vero che la povertà di parola è sintomo di povertà di esperienza della realtà, occorre incrementare la capacità di uso della lingua arricchendo l'esperienza della realtà e la sua comprensione. Pur tenendo conto della presenza e della varietà nel nostro paese di lingue minoritarie e di varianti regionali, il bambino viene condotto a forme corrette di italiano standard.

La possibilità di scrittura del testo comprende la costruzione di un'immagine mentale, in cui si ricostruisce l'esperienza e l'arricchimento lessicale che permette di esprimerla.

La lettura è esperienza di testualità significativa.



Il bambino si appropria progressivamente della lettura passando dalla restituzione della voce all'interpretazione del testo per conoscerne i contenuti.

La riflessione sulla lingua parte dall'apprendimento della scrittura, della lettura e dall'acquisizione di una consapevolezza della funzionalità fonematica della lingua. Negli ultimi anni si sviluppa poi gradualmente la riflessione grammaticale attraverso l'acquisizione di apprendimenti adeguati e definitivi di morfologia e sintassi: identificazione, riconoscimento e apprendimento mnemonico di alcune forme.

Matematica

La Matematica incrementa la capacità razionale, come consapevolezza dell'attività della mente del bambino in tutte le sue potenzialità, secondo tre aspetti fondamentali:

- un aspetto concettuale: la scoperta del concetto avviene attraverso un percorso in cui si diventa consapevoli e "convinti" e, perciò, capaci di una verifica e di un uso personali;
- un aspetto espressivo linguistico: formalizzare quello che si è intuito e conosciuto, riconoscere simboli e convenzioni;
- un aspetto di deduzione e di ragionamento. Il problema è strumento privilegiato di questo lavoro.

Scienze

L'insegnamento delle Scienze si pone fra la dimensione dello stupore e quello della conoscenza.

Partendo dall'osservazione, il bambino è condotto ad acquisire un metodo sperimentale nel rapporto col mondo della natura e quello artificiale.

Tecnologia

In quest'ambito i bambini vengono accompagnati a conoscere il mondo degli oggetti che ci circonda così come si sono evoluti nel tempo, coniugando scienze e tecnica. Attraverso questa disciplina i bambini sono stimolati a porre e trattare problemi, facendo dialogare abilità di tipo cognitivo, operativo, metodologico e sociale. I bambini vengono così condotti a sviluppare un atteggiamento responsabile verso ogni azione trasformativa dell'ambiente.

Storia

Lo studio della storia si propone di introdurre i bambini alla conoscenza del passato, partendo dal rapporto imprescindibile con il presente e in stretto collegamento con la visione del futuro. I bambini sono condotti, attraverso la storia, all'amore e alla valorizzazione del patrimonio e dei beni comuni.



Geografia

Lo studio della Geografia si propone di aiutare i bambini a scoprire il mondo come "dato" e a comprendere come l'uomo incide sull'ambiente. Come disciplina "di cerniera", che permette cioè di mettere in relazione temi economici, antropologici, scientifici e ambientali, la geografia conduce i bambini ad assumere atteggiamenti responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente.

Arte e Immagine

Attraverso l'arte il bambino viene educato a sviluppare e potenziare le sue capacità di esprimersi e comunicare in modo creativo e personale, acquisire una personale sensibilità estetica e un atteggiamento consapevole di attenzione verso il patrimonio artistico.

Musica

L'educazione musicale permette ai bambini di apprendere un primo livello di notazione ritmica e musicale; vengono poi progressivamente aiutati a cimentarsi con piccoli strumenti musicali e con il canto, che arricchisce momenti particolari della vita della scuola. In quanto mezzo di espressione e comunicazione artistica, la musica verrà proposta ai bambini come parte integrante di ogni civiltà.

Educazione Motoria

L'attività motoria offre ai bambini della Scuola Primaria la possibilità di un'alfabetizzazione motoria finalizzata allo sviluppo della consapevolezza corporea, degli aspetti coordinativi, degli schemi motori e delle abilità elementari del gioco-sport. Attraverso questa disciplina il bambino è condotto a condividere con altre persone esperienze di gruppo, esaltando il valore della cooperazione, del lavoro di squadra, nel rispetto delle regole concordate e dei valori etici che sono alla base della convivenza civile.

Religione

L'insegnamento della religione cattolica è una vera e propria disciplina ed è parte integrante del curricolo. Rappresenta un primo accostarsi, elementare, ma culturalmente fondato, alla storia e ai contenuti della Rivelazione cristiana, nelle loro molteplici espressioni e testimonianze.

Educazione Civica

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano



il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le



conseguenze sul piano concreto.

ARTICOLAZIONE DEL PERCORSO INTERNAZIONALE LINGUA STRANIERA

L'introduzione della lingua inglese nella scuola primaria è molto importante. Secondo le direttive ministeriali, lo studio della prima lingua straniera deve essere introdotto nella Scuola Primaria e prevede il raggiungimento delle competenze previste dal livello A1 (livello introduttivo o di scoperta), come descritto nel Quadro Comune Europeo di Riferimento. **La Scuola primaria Redentore offre un ulteriore potenziamento della lingua raddoppiando le ore ministeriali.**

Il nostro Istituto attua il **CLIL** (Content and Language Integrated Learning) cioè "Apprendimento Integrato di Lingua e Contenuti" e si riferisce all'insegnamento di alcune discipline in lingua straniera.

Lo scopo dell'utilizzo di questa metodologia ha una duplice valenza: potenziare l'apprendimento della lingua Inglese usata come mezzo per conoscere, approfondire, esprimere i contenuti di altre discipline; incrementare la conoscenza delle stesse.

Saranno proposte attività CLIL in tutte le classi, in maniera più sistematica in quarta e quinta in compresenza con l'insegnante prevalente di classe, al fine di rendere i bambini motivati e collaborativi affinché raggiungano gli obiettivi prefissati delle discipline coinvolte: storia, geografia, scienze, arte

I traguardi di competenza da raggiungere al termine della classe terza e della classe quinta della Scuola Primaria si possono visionare all'interno del documento del Curricolo d'Istituto.

Il Curricolo d'Istituto è il **"cuore"** del Piano dell'offerta formativa di cui costituisce la descrizione, in forma essenziale, dell'applicazione di quanto previsto dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo per il primo ciclo d'istruzione.

Il Curricolo d'Istituto si basa su elementi di sviluppo graduale e progressivo delle conoscenze, delle abilità, delle attitudini e delle disposizioni personali degli allievi e delle competenze.

In questo senso il Curricolo di Istituto si prefigge due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento delle allieve e degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale.



Essendo l'inclusione un valore portante della scuola e considerando la diversità come valore, per permettere la valorizzazione dei talenti di ciascuno gli obiettivi potranno essere personalizzati in base ai bisogni dei singoli bambini. Ciò significa che gli obiettivi non devono intendersi come prescrittivi.





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● GIORNATE FORMATIVE ORGANIZZATE DA SCUOLA E PASTORALE GIOVANILE - CENTRO SAN LEONARDO

Gli studenti parteciperanno a giornate formative sui temi delle problematiche giovanili

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Valutare le Competenze chiave di cittadinanza europea (2018)

Traguardo

Sviluppo di rubriche per la valutazione delle competenze



Risultati attesi

IL 50% degli studenti sa confronatrsi in pubblico su tematiche di carattere sociale e religioso

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule	Magna
------	-------

	Teatro
--	--------

Strutture sportive	Palestra
--------------------	----------



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● RI.GENERAZIONE NELLA PROGETTAZIONE

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità

· Superare il pensiero antropocentrico

· Maturare la consapevolezza del legame
fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a
vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistematico

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'

Conoscere il sistema dell'economia circolare

Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico



Obiettivi economici

Risultati attesi

In tutte le classi i docenti ricercano nuove metodologie per supportare i ragazzi e le ragazze alla comprensione del legame imprescindibile tra uomo e natura, al fine di renderli attori del cambiamento e della diffusione di comportamenti virtuosi anche presso gli adulti in un patto sociale gerazionale

Il 60% degli studenti comprende e riconosce :

- i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, alcuni articoli della Costituzione della Repubblica Italiana.

- Promuove il rispetto verso gli altri.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

I docenti rivisitano il curricolo e attraverso la didattica per competenze e una didattica attiva .

I docenti si impegnano per garantire a tutte le persone di età minore l'accesso ai diritti fondamentali, quali la vita (Goal 2?) e

un'istruzione di qualità (Goal 4), eliminare ogni forma di discriminazione nei confronti di bambine (Goal 5).

- Promuovere la conoscenza della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in cui si riconosce per la prima volta che tutti i bambini e tutte le bambine sono titolari di diritti civili, sociali, politici, culturali ed economici.

DAL "PIANO DI RIGENERAZIONE SCUOLA"



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

PILASTRO 1: Rigenerazione dei saperi

- Sviluppo sostenibile
- Educazione civica
- Competenze per la sostenibilità

PILASTRO 2: Rigenerazione dei comportamenti

- Cittadinanza alimentare

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE (per l'apprendimento permanente -2018)

Competenza alfabetica funzionale

È la capacità di individuare, comprendere, esprimere, creare e interpretare concetti, sentimenti, fatti e opinioni, in forma sia orale che scritta, utilizzando vari materiali e attingendo a varie discipline e contesti. Essa implica l'abilità di comunicare e relazionarsi efficacemente con gli altri in modo opportuno e creativo.

Descrittore

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed indispensabili per gestire l'interazione comunicativa nei vari contesti.

Illustrare ad altri comportamenti e iniziative per la sostenibilità con riferimento a conoscenze acquisite.

- Competenza multilinguistica

E' la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Si basa sulla capacità di comprendere, esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta in vari contesti sociali e culturali.

Descrittore

Comprendere messaggi di vario genere trasmessi utilizzando linguaggi e supporti diversi (cartacei, informatici e multimediali).

Rappresentare eventi, fenomeni, concetti, norme, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Triennale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica
- fondi della scuola





Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

REDENTORE - MN1E00200X

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

si allega griglia di valutazione educazione civica

Allegato:

EDUCAZIONE CIVICA- DOC. VALUTAZIONE E GRIGLIE.pdf

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Nella Scuola Primaria la valutazione ha una funzione formativa fondamentale: si configura come strumento insostituibile di costruzione delle strategie didattiche e del processo di insegnamento e apprendimento ed è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. Inoltre essa "documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze". Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, "le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel Curricolo di Istituto e nella progettazione disciplinare per competenze della singola classe costituiscono il documento di riferimento principale



per individuare e definire gli obiettivi di apprendimento, oggetto della valutazione di ciascun alunno in ogni disciplina in quanto “individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze”. I nuclei tematici delle Indicazioni Nazionali permettono di identificare aggregazioni di contenuti o di processi di apprendimento.

Il Decreto legge 8 aprile del 2020, convertito con modificazione della legge 6 giugno 2020 n. 41 e successiva nota N. 2158 del 4 dicembre 2020 ha individuato, un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale consentendo di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nelle progettazioni annuali delle singole discipline e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

Ognuno dei 4 livelli di apprendimento è stato definito sulla base di 4 dimensioni:
autonomia dell'alunno
tipologia della situazione di apprendimento (nota o non nota)
risorse mobilitate dall'alunno
continuità nella manifestazione dell'apprendimento.

Il Collegio dei Docenti della Scuola Primaria ha deliberato di aggiungere ad ogni definizione dei livelli una dicitura riguardante la padronanza delle conoscenze e delle abilità attinenti agli obiettivi.

Pertanto i livelli sono così definiti:

Avanzato: l'alunno possiede una padronanza piena e organica delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno possiede una padronanza completa delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno possiede una padronanza essenziale delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.



In via di prima acquisizione: l'alunno possiede una padronanza parziale e da migliorare delle conoscenze e delle abilità. Porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Per IRC la valutazione rimane invariata.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

Si allega griglia di valutazione del comportamento

Allegato:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO per PTOF 2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Sono ammessi se hanno raggiunto gli obiettivi previsti dagli obiettivi comuni e personalizzati

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

REDENTORE - MN1E00200X

Criteri di valutazione comuni

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE



In conformità con l'Art. 1 del Dlgs 62/2017 "La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze."

Pertanto l'insegnante individua le conoscenze e le abilità utili per il raggiungimento delle competenze nelle diverse discipline; confronta il livello raggiunto con le reali possibilità del singolo e della classe; riconosce l'atteggiamento con cui il singolo e la classe affrontano il lavoro; indica i passi ancora da percorrere; sostiene l'impegno necessario per continuare il lavoro. Pertanto i voti assegnati nelle schede di valutazione non terranno conto esclusivamente delle medie matematiche dei voti presenti nel registro elettronico ma anche di tutte le modalità di partecipazione degli alunni alla vita scolastica.

Strumenti privilegiati della valutazione sono l'osservazione e le verifiche, sia in itinere che sommative. La verifica serve anche perché l'alunno si abitui a rendere ragione di ciò che fa ed impara.

Al termine del processo l'alunno avrà costruito dentro di sé una biografia cognitiva che non sempre l'insegnante riesce a cogliere e che si esplicita meglio se è lo stesso alunno a raccontarla. La narrazione di un percorso di apprendimento da parte dell'alunno costituisce un'occasione straordinaria per insegnare agli studenti in modo personalizzato a riflettere sui loro lavori e per sviluppare in loro una struttura cognitiva più ricca e critica.

Per questi motivi la certificazione delle competenze assume come sue caratteristiche peculiari la complessità e la processualità, in quanto prende in considerazione i diversi aspetti della valutazione: conoscenze, abilità, traguardi per lo sviluppo delle competenze, atteggiamenti da utilizzare in un contesto problematico e più articolato rispetto alla semplice ripetizione e riesposizione dei contenuti appresi.

Per i primi quattro anni, la valutazione delle competenze avverrà attraverso strumenti che la scuola nella propria autonomia può costruirsi, finalizzata a documentare il grado di avvicinamento degli alunni ai traguardi fissati per ciascuna disciplina e alle competenze delineate nel Profilo dello studente.

Gli esiti delle verifiche e valutazioni effettuate nel corso degli anni confluiscono, legittimandola, nella certificazione delle competenze da effettuare al termine della Scuola Primaria, utilizzando il documento proposto dal Ministero.

Le competenze saranno accertate attraverso osservazioni, interventi in classe, compiti di realtà che si identificano nella richiesta rivolta allo studente di risolvere una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale; l'alunno utilizzerà conoscenze e abilità già acquisite e trasferirà procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica. Pur non escludendo prove che



chiamino in causa una sola disciplina, saranno privilegiate prove per la cui risoluzione l'alunno debba richiamare in forma integrata, componendoli autonomamente, più apprendimenti acquisiti.

Allegato:

Criteri valutazione primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, le griglie di valutazione, elaborate dai docenti saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo.

Criteri di valutazione del comportamento

Il comportamento non è riconducibile alla sola "condotta", così come indicato nel Dlgs.vo 62, ma assume una forte valenza educativa e formativa sottesa alla costruzione di competenze sociali e civiche in quanto deve far riferimento al nucleo tematico di Cittadinanza e Costituzione. Il Collegio Docenti ha elaborato una griglia di valutazione del comportamento a cui fare riferimento per redigere la valutazione periodica e finale.
Vedi ALLEGATO.

Allegato:

valutazione comportamento.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

Punti di forza

La scuola realizza attività volte a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo classe e per classi parallele. Queste azioni risultano efficaci e gli studenti con

disabilità, nella maggioranza dei casi, sono accolti nel gruppo dei pari e coinvolti nelle

attività scolastiche ed extra scolastiche (es. feste di compleanno, pizze di classe, giochi pomeridiani etc.). Gli insegnanti di sostegno, di concerto con i docenti curricolari, utilizzano metodologie didattiche che favoriscono la didattica inclusiva.

Gli

obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati, alla cui stesura partecipano anche

gli insegnanti curricolari, sono monitorati con regolarità. Gli studenti con Bisogni Educativi Speciali sono seguiti con attenzione e viene loro proposto un programma semplificato. La scuola ha elaborato un protocollo specifico in accordo con la normativa vigente e per gli studenti DSA e BES e' prevista la stesura di un Piano Didattico Personalizzato

Punti di debolezza

La valutazione degli interventi e' empirica.



Recupero e potenziamento

Punti di forza

Per rispondere alle difficolta' di apprendimento degli studenti, gli insegnanti realizzano attivita' di recupero settimanale/bisettimanale, co-progettati con insegnanti che hanno ore a disposizione per il recupero. In classe vengono utilizzati come strategie di intervento individualizzato l'affiancamento, la somministrazione di esercizi diversificati e adeguati alle capacita' e l'eventuale utilizzo di strumenti e software informatici. Il monitoraggio dei risultati avviene attraverso prove di verifica. Al potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari sono dedicate due ore al mese fuori dalla classe oltre che all'interno delle classi per gruppi di livello

Punti di debolezza

Le attivita' di potenziamento non sono costanti, in quanto si tende a dare priorita' agli studenti in difficolta', e quindi ai programmi di recupero

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nella scuola primaria attraverso la collaborazione e il proficuo confronto, l'impegno raggiunto è quello di soddisfare i bisogni di tutti gli alunni, utilizzando al meglio le risorse strutturali e umane a disposizione. Tra le finalita' educative viene posto l'accento su: - promozione del benessere per la costruzione di un clima relazionale positivo tra alunni, genitori e docenti quale canale privilegiato per la prevenzione del disagio. - Integrazione e inclusione per predisporre migliori condizioni di accoglienza e per progettare percorsi formativi individualizzati rivolti a bambini/e con disabilita'. Al fine di incrementare i livelli di inclusivita' viene predisposta dalla scuola la seguente documentazione: - Gli alunni con disabilita' (Legge 104/1992) sono accolti dalla scuola da docenti specializzati, dagli assistenti per l'autonomia alla persona e dal personale ATA. Il PEI e' elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'Inclusione (articoli 2 e 3 del D.L. 182/2020). - Nel caso di alunni con DSA-Disturbi Specifici di Apprendimento (Legge 170/2010) viene redatto un PDP (Piano Didattico Personalizzato) da monitorare nel corso dell'anno scolastico e da aggiornare ogni anno. Nella predisposizione del documento e' coinvolta la famiglia La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilita' certificata e' correlata agli obiettivi individuati nel piano educativo individualizzato



predisposto ai sensi del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66. La nuova normativa prevede una maggiore personalizzazione della valutazione per ogni singolo studente , a maggior ragione per gli alunni con disabilita' per i quali si attua la massima flessibilita' per descrivere i processi e gli apprendimenti in base a quanto progettato nel PEI. - Viene attuata una sistematica valutazione delle acquisizioni conseguite dagli alunni. E' adottata una didattica per competenze che mira alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Il monitoraggio e la valutazione dei risultati degli studenti con maggiori difficolta' si esprime nelle modalita' previste dalla programmazione. Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari si svolge tramite l'articolazione di gruppi di livello . Punti di debolezza:

Permangono difficoltà nella valutazione degli apprendimenti degli studenti con PDP. Manca un monitoraggio del raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali.,

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

A favore degli alunni con disabilità certificata (Legge 104/1992) è prevista la formulazione del Piano educativo Individualizzato (PEI) ad opera del Gruppo di lavoro istituito per questo scopo (GLO). Nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici di apprendimento, le modalità di verifica e valutazione, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzioni scolastiche e realtà socio/assistenziali o educative territoriali. Il PEI, come previsto dal D. Lgs 96/2019 non si



riferisce solo all'azione didattica ma a tutto ciò che ruota intorno all'alunno con disabilità. Gli insegnanti di classe partecipano e condividono con l'insegnante di sostegno la stesura annuale del Piano Educativo Individualizzato. È stato usato il nuovo modello PEI

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano alla definizione del PEI:

- Dirigente Scolastico o docente formalmente delegato
- Tutti i docenti del Consiglio di sezione/ team/classe
- Altre figure di riferimento operatore sociosanitario, assistente per l'autonomia e la comunicazione per la disabilità sensoriale, ...)
- Équipe dei Servizi Sociosanitari pubblici o accreditati (referenti per l'allievo/a)
- Genitori o esercenti la responsabilità genitoriale
- Eventuale esperto indicato dalla famiglia (con funzione di consulenza tecnica; la presenza viene precedentemente segnalata e concordata)

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Le famiglie sono coinvolte nella fase di stesura del PEI, nel monitoraggio e valutazione del PEI

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI



Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Partecipazione a GLI

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Rapporti con famiglie

Docenti curriculare
(Coordinatori di classe e
simili)

Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC)

Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Valutazione, continuità e orientamento



Approfondimento

L'organizzazione delle attività della scuola primaria ruota intorno a degli "obiettivi prioritari", fondamenti culturali e pedagogici, costruiti secondo i dettami della Costituzione Italiana e dei riferimenti evangelici:

- equità e valorizzazione delle differenze;
- diritto allo studio, attraverso la facilitazione e la rimozione delle barriere all'apprendimento;
- garanzia della piena partecipazione sociale, nell'ottica del progetto di vita.

La scuola si muove sul binario del miglioramento gestionale, didattico e formativo, affinché nessun alunno sia sentito come non appartenente, non pensato e quindi non accolto.

Il "Benessere a scuola" quindi si pone come macro-obiettivo che sottende la filosofia dell'Istituto Redentore, che fonda i suoi principi guida sulla continuità delle esperienze formative, sul confronto e la partecipazione diretta di tutti i docenti, sul coinvolgimento attivo delle famiglie, sul supporto di esperti esterni.

La promozione del benessere è, dunque, l'obiettivo di un lavoro attento e dell'impegno assiduo e condiviso della nostra scuola. In questa prospettiva, le finalità educative stabilite dal Collegio docenti e formalizzate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa integrano in un progetto unitario gli ambiti del sapere (conoscenze), del saper fare (abilità procedurali) e del saper essere (competenze e consapevolezza di sé) e prospettano l'idea di un apprendimento che coinvolge l'individuo nella sua totalità umana ed esistenziale.

Il significato di inclusione è per la scuola primaria così rappresentabile:



I fattori di qualità per una scuola che vuole essere inclusiva sono:

- la collegialità, che ci permette di definire traguardi comuni;
- la responsabilità e la partecipazione per riconfermare la consapevolezza del compito;
- la flessibilità, che permette di adattare i percorsi alle necessità dell'individuo;
- la valutazione e l'autovalutazione, necessarie per monitorare gli interventi effettuati.

La capacità di coinvolgimento personale nella relazione educativa è parte costitutiva della professionalità docente, che curerà il modo di fare lezione in classe, l'attenzione alle caratteristiche peculiari di ogni persona; la cura, fatta di ascolto attento e di comunicazione. Guidare e orientare le alunne e gli alunni nella loro crescita umana, non significa esclusivamente essere in grado di saper fare bei discorsi su temi fondamentali, ma piuttosto essere in grado di innescare nell'alunna e nell'alunno la capacità di riflessione sistematica, che la/o aiuti a prendere consapevolezza di quanto sta accadendo dentro di sé e intorno a sé, riconoscendo la sua quota di responsabilità e progettando i modi più idonei per superare un determinato ostacolo o per affrontare un problema particolare.

È fondamentale che l'alunna e l'alunno, in questa avventura, si senta protagonista: ciò gli permette di accorgersi che è capace di azione e pensiero costruttivi e utili.

Gli alunni e le alunne imparano partendo da una domanda riconosciuta; l'insegnante da una parte valorizza tutte le domande che emergono, dall'altra le riconduce ad una conoscenza sistematica. In questo modo, non si incrementa semplicemente la curiosità, ma si educa ad un lavoro, ad una disponibilità ad apprendere da tutto e da tutti.



La didattica laboratoriale attraversa tutte le discipline e favorisce il protagonismo di alunni e alunne, così come il cooperative learning e la peer education.

È importante educare i bambini/e all'uguaglianza e al riconoscimento reciproco rispettando l'unicità e l'identità di ciascuno seguendo il principio costituzionale e i valori evangelici. La scuola così diventa una comunità inclusiva in grado di valorizzare le competenze e i talenti di ciascuno.

È compito della scuola promuovere forme di cooperazione e solidarietà per sviluppare atteggiamenti collaborativi per l'esercizio ad una cittadinanza attiva a partire dalla vita quotidiana affinché tutti raggiungano un pensiero critico attraverso le conoscenze e le competenze di base acquisite.

La parola chiave è Personalizzare, che vuol dire prevedere la possibilità di scegliere percorsi e indirizzi paralleli, per favorire la promozione delle diverse potenzialità individuali o approfondire interessi personali.

La personalizzazione dell'apprendimento richiede dunque un impegno progettuale e organizzativo basato sulla collaborazione e l'apporto delle diverse discipline.

La scuola è inclusiva quando è, insieme, competente e accogliente.

La nostra istituzione scolastica vede al suo interno i seguenti gruppi di lavoro: GLHO (Gruppi di lavoro operativi sui singoli allievi) e GLI. Quest'ultimo gruppo è nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI. Il GLI è composto da docenti curricolari e docenti di sostegno.

IL PEI

In conformità all'art.7 del Decreto Leg.vo 66/2017 il Piano Educativo Individualizzato

a) è elaborato e approvato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, delle figure professionali specifiche interne ed esterne all'istituzione scolastica che interagiscono con la



classe e con l'alunna o l'alunno con disabilità nonché con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare;

- b) tiene conto della certificazione di disabilità e del Profilo di funzionamento;
- c) individua strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie;
- d) esplicita le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata;
- e) definisce gli strumenti per l'effettivo svolgimento dell'alternanza scuola-lavoro, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione;
- f) indica le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale;
- g) è redatto all'inizio di ogni anno scolastico di riferimento, a partire dalla scuola dell'infanzia, ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, compresi i casi di trasferimento fra scuole, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione;
- h) è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.

IL PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO

Per quanto concerne gli alunni BES la scuola predispone il Piano Didattico Personalizzato che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare, secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata, le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti (CM n. 8 6/3/2013).

PAI 2018/2019



PIANO PER L'INCLUSIONE

La normativa sopracitata prevede che ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, predisponga e inserisca nel PTOF un Piano Annuale Inclusione. Questo PAI definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché la prassi per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.

Il Piano per l'inclusione è attuato in modo che tutte le esperienze didattiche attivate dalla scuola abbiano l'inclusività come elemento di fondo non più derogabile, nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

Allegato:

-PAI-2021-22 definitivo.doc.pdf





Piano per la didattica digitale integrata

Tutte le informazioni sono visionabili nel regolamento allegato.

Allegati:

regolamento did ok.docx.pdf





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Coordinatore attività didattiche - legale
Rappresentante

Coordinatrice didattica- ha titolarità della gestione unitaria dell'attività educativo-didattica; - ha compiti di animazione all'interno della Comunità Educante. promuove la realizzazione di un ambiente educativo; l'elaborazione, l'attuazione e la verifica del progetto educativo, la valutazione della soddisfazione degli alunni e delle famiglie; la promozione di una prassi partecipativa comunitaria; la cura dell'individualizzazione della relazione educativa; la programmazione educativo-didattica collegiale; la formazione dei genitori; - si informa e informa continuamente sugli aspetti normativi e giuridici; - organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia dell'azione formativa; - presiede il Collegio Docenti, il Consiglio di classe; partecipa di diritto al Consiglio d'Istituto; - promuove interventi per assicurare la qualità dei processi formativi e la collaborazione delle risorse culturali, professionali, sociali del territorio per l'esercizio dell'insegnamento, riguardato anche come libertà di ricerca e innovazione metodologico didattica; - ha compiti di indirizzo e sostegno

2



tecnico al lavoro dei docenti, anche in rapporto al loro aggiornamento e formazione permanente, di promozione della qualità, di monitoraggio e documentazione delle esperienze, di sperimentazione, di soluzioni innovative, di collaborazione con le famiglie e la comunità locale, anche al fine di promuovere la cultura dell'educazione dei giovani; - mantiene, per quanto di sua specifica competenza, i contatti con gli uffici scolastici ministeriali, regionali e provinciali; - in collaborazione con gli OOCC e nel rispetto della normativa vigente, è responsabile delle decisioni relative all'andamento disciplinare degli alunni; Legale rappresentante: responsabile della conduzione dell'istituzione scolastica nei confronti dell'Amministrazione e degli utenti.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	10 docenti prevalenti 1 docente conversazione madrelingua 1 docente inglese 1 esperto educazione fisica 1 esperto musica 4 docenti di sostegno 2 docenti religione Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Sostegno• Organizzazione• Coordinamento	15



Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente di sostegno	CLASSE DOCENTE PREVALENTE I A Bonfiglio Tiziana – I B Bandioli Grazia - II A Sortino Laura- conferma T.I. II B Giovannini Chiara- conferma T.I III A Sai Elena – conferma T.I III B Protti Elisa – conferma T.I IV A Guatelli Alessandra – conferma T.I. IV B Cardarelli Eleonora-conferma T.I. V A Valdameri Cristina – conferma T.I. V B Cremasco Giulia - DOCENTI SOSTEGNO per n.8 handicap (L.104/90 art.3.3) ORE CLASSI NOTE Giorgia Martini 12 II B h. D.Z - 6 IV B Saverio Pini 12 V B S.D. – S.B. – C.L. 12 III, IV, V 2h informatica in ciascuna delle 6 classi Chiara Pasotti 18 III B G.L.- Z.N.-G.T. 6 V A Graziella Marra 24 III A C.G. Lorenzo Danini (docente esperto educazione fisica per 10h + 3h scuola infanzia) 2 V B 9 III B supporto 3 bambini ucraini e recupero DSA Impiegato in attività di:	5

- Insegnamento
- Organizzazione
- Coordinamento

Approfondimento

10 docenti sono prevalenti

5 sono docenti di sostegno

2 docenti lingua inglese e conversazione

1 docente esperto di musica

1 docente di educazione fisica



1 docente Religione



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e
amministrativi

DSGA GESTIONE PERSONALE □ CONTRATUALISTICA: stesura contratti, comunicazioni agli enti competenti e al consulente lavoro inizio rapporto – rinnovi – cessazioni – trasformazioni – cambio orario. Gestione e aggiornamento archivio cartaceo. Predisposizione modulistica, comunicazioni, e documenti. □ ORGANIZZAZIONE: supporto informativo e autorizzazione permessi e ferie, organizzazione oraria e funzionale personale ATA (ordinaria e straordinaria), gestione formazione sicurezza e privacy, gestione infortuni. □ PAGHE: raccolta e comunicazione detrazioni carichi famiglia, ANF, L. 104, rilevazione orario mensile, rilevazione e calcolo crediti e debiti orari, compilazione dei fogli presenza inviati mensilmente al consulente del lavoro CONTABILITA' □ Prima nota per centro di costo □ Contabilità del personale per centro di costo □ Rilevazione, registrazione e contabilizzazione tasse e contributi, versamento telematico deleghe F24 □ Contabilità banche e cassa □ Registrazione fatture fornitori e relativi pagamenti □ Controllo incassi per rette, attività ricreative, certificazioni linguistiche, corsi, ecc. □ Controlli contabili periodici □ Stesura del bilancio d'esercizio annuale e infrannuale con predisposizione e registrazione delle relative scritture di assestamento e rettifica □ Aperuta e chiusura dei conti ad ogni fine anno GESTIONE E ORGANIZZAZIONE □ Acquisti materiali didattici, arredi e prodotti pulizia – controllo dei costi e giacenze □ Gestione delle manutenzioni □ Supporto e organizzazione logistica □ Gestione locali per uso scolastico e affitto ai terzi (con fatturazione e incassi) □ Supporto problemi



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

attrezzature informatiche, ambienti, danni □ Supporto e controllo attività delle segreterie □ Controllo e gestione contributi alle scuole e alle famiglie □ Comunicazioni ai dipendenti e agli utenti □ Gestione e controllo fotocopiatrici □ Organizzazione, budgeting ed approntamento uscite pubblicitarie □ Valutazione e supporto per richieste agevolazioni e sconti SICUREZZA □ Collaborazione e coordinamento con RSPP per sicurezza locali, organizzazione prove di evacuazione e aggiornamento del DVR □ Organizzazione corsi per la sicurezza, antincendio e primo soccorso sia ex novo che per l'aggiornamento degli addetti alle squadre □ Gestione delle criticità legate ai locali e organizzazione delle relative soluzioni

SMISTAMENTO E INOLTRO DELLE COMUNICAZIONI INTERNE RIVOLTE A GENITORI E ALUNNI □ FUNZIONE SUPPLETIVA DI CENTRALINISTA E PORTINERIA, IN ASSENZA DELLA FIGURA PREPOSTA □ GESTIONE PROTOCOLLO/ PROT. RISERVATO □ GESTIONE, RICHIESTA, CONTROLLO DEI DOCUMENTI SCOLASTICI DEGLI STUDENTI □ FUNZIONE DI SUPPORTO ALLA DIRIGENTE SCOLASTICA NELLA STAMPE DELLE PAGELLE: PRIMARIA, SEC. DI PRIMO E SECONDO GRADO. □ GESTIONE CEDOLE LIBRARIE RELATIVE ALLA SCUOLA PRIMARIA □ MONITORAGGIO SISTEMATICO DELL'ORDINE E DELLA COMPLETEZZA DEI FASCICOLI PERSONALI DEGLI STUDENTI. □ CONSEGNA DIPLOMI DI STATO PRIMO E SECONDO CICLO E RELATIVI REGISTRI □ INVIO ALLE DITTE RICHIEDENTI NOMINATIVI DEI DIPLOMATI □ COMPILAZIONE DEI CERTIFICATI DE SERVIZIO PER I DOCENTI □ GESTIONE DELLA ATTIVITA' COLLATERALI: PASTI- VIAGGI DI ISTRUZIONE- RICHIESTA PREVENTIVI VARI □ ISCRIZIONI, ELENCHI E RACCOLTA QUOTE DA ALUNNI PER I VIAGGI DI ISTRUZIONE (PRIMARIA-SEC. PRIMO E SECONDO GRADO) □ RACCOLTA ISCRIZIONI DA ALUNNI INTERNI ED ESTERNI PER ESAMI DI CERTIFICAZIONE LINGUA SPAGNOLO, INGLESE E TEDESCO

Ufficio per la didattica



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

COLLABORATRICE
AMMINISTRATIVA

Inserimento dati alunni e famiglia in anagrafica su classe viva/registro elettronico e sul SIDI □ Emissione Fatture per Retta scolastica/Doposcuola/Esami/Corsi ed attività/Cred Estivi □ Emissione Note d'accredito □ Registrazione incassi bonifici, archiviazione e controllo mensile dell'estratto conto della banca □ Gestione a sistema ed Emissione dei RID – addebito automatico □ Solleciti e Recupero Credito □ Raccolta e gestione dei moduli delle nuove iscrizioni □ Raccolta e gestione delle iscrizioni ai cred estivi (infanzia e primaria) □ Gestione e Registrazione Dote scuola □ Supporto per chiusura/apertura anno scolastico su Classe viva/registro elettronico e SIDI □ Supporto per apertura e chiusura attività per Esami (Classe viva/registro elettronico e SIDI) □ Preparazione certificazioni per 730 e per bonus bebè per le famiglie □ Pagamento e archiviazione buste paga □ Preparazione modulistica in caso di infortunio



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: ricerche -azioni competenza matematica e alfabetico funzionale

La formazione è rivolta a tutti i docenti , i quali sono impegnati nella ricerca di processi di innovazione didattica e curricolare. L'attività si svolge in tre fasi: 1 Fase : analisi delle conoscenze , abilità e atteggiamenti di ogni competenza oggetto di miglioramento (alfabetico funzionale e matematica) 2 Fase : ricerca azione finalizzata a individuare percorsi formativi innovativi Formatori : Lucangeli e Treccani

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Approfondimento

A novembre 2018 è stato avviato un percorso formativo rivolto a tutti i docenti e genitori per avviare un progetto di istituto che coinvolge sia l'ambito didattico che gestionale, secondo la prospettiva dello sviluppo sostenibile. Il progetto sarà realizzato in rete con l'Istituto Tommaseo Marcelline di Milano. e il Collegio delle Vergini di Castiglione delle Stiviere

Le bussole di questo processo innovativo saranno [l'Agenda globale 2030 per lo sviluppo sostenibile da raggiungere entro il 2030, adottata all'unanimità dagli Stati membri delle Nazioni Unite e](#)



I'Enciclica "Laudato sì " di Papa Francesco.

Il percorso formativo è iniziato il 10 dicembre 2018 e concluderà nel giugno 2019 e seguirà il seguente planning che prevede 2 fasi:

Prima fase : approfondimento sul tema sostenibilità e cittadinanza

Tema: Agenda 2030

Relatrice -Laura Cavalli - Fondazione Eni Enrico Mattei, Coordinatore SDSN Italia

Tema - Laudato Si'

Relatrice- Piera Savino - Enel Ufficio Sostenibilità

Strategia Nazionale per l'Educazione alla Cittadinanza

Globale

Tema: La normativa europea su competenze chiave esviluppo sostenibile

Relatrici: Sara Brenda, Caterina Micolano - Sustainable Development School

Tema: Sostenibilità e Cittadinanza attiva

Relatrice:Simona Chinelli - USR Lombardia Uff V Il modello SDS

Seconda Fase

Da febbraio 2019 inizia la fase della ricerca azione dei docenti e dei rappresentanti dei genitori finalizzata a:

- riprogettare la didattica da parte dei docenti secondo gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile
- formare uno staff per le funzioni gestionali (genitori, docenti e enti del territorio)

Conduttori della ricerca Sara Brenda dell'Istituto Marcelline Tommaseo di Milano e Caterina Micolano dell'Associazione Camelot



Piano di formazione del personale ATA

sicurezza nei luoghi di lavoro

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola